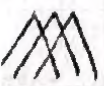

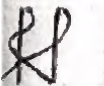
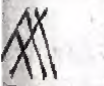


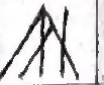


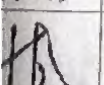



37.
Il Comitato di Cadore in virtù dei compacti e privilegii era
immune da ogni e qualunque imposta, e dazio; ma li Cadoreni
med: erano accordato ai Patriarchi di Aquileia, indi ai Ve-
neziani il diritto della Muda, cioè del dazio di uscita sopra
le merci, che venivano estratte dal territorio. Si distingue-
va la Muda grande dalla piccola. Questa concerne li piccioli
li oggetti esportati ordinariam: per terra: e quella li legnami
condotti fuori per acqua, ed era la più importante.

E' cosa per altro singolar, che la regolazione delle tariffe
daziali, egualmente che il diritto d'esenzione venivano
esercitati dal Consiglio del paese.

L'esazione della Muda piccola veniva esercitata dai Portari
destinati dal Mudaro generale, a cui rendevano conto di me-
se in mese. Quella poi della grande era sostenuta dall'Abbi-
tatore o Mudaro, il quale esigeva il dazio dai mercanti nel
finire dell'anno per tutto il legname, che nel corso annuale a-
vevano esportato, lo che risultava dalle note formate da un Not:
appositamente destinato: una conteneva la Taglia segna-
ta, dovendo ogni venditore denunziarle ad esso ministro nel
loro preciso numero, e misura: l'altra li Squadrati, ed ogni al-
tro genere di legname da costruzione, e da fabbrica. Quindi
tutte le Dite, che commerciarono di legname apparivano deco-
rate in essi Libri notanti, e per evitare le frodi si dovevano tracciare
o delineare in essi le marche o segni di ciascuna Dita.

Di questi segni daranno qui sotto un'esempio tratto dal Libro
delle Denunzie delle Taglie, e tagioni scritte dall'apposito Not:
Bartolommeo da Sacco Off:^o di Comel:^o di Sopra nel 1596
mentre la Muda era abolita da Piz:^o Vecello Cav:^o di Pieve 1597

Segno	nome della Dita		
	Sig: ^o Pietro Bianchini.		
	Sig: ^o Egidio de Jacobi di Pieve		
	Sig: ^o Gaspare Cester di Zenson di Pieve		
	Sig: ^o Mi: ^o Palatino di Pieve		Sig: ^o And: ^o Coretler di Treviso <small>fr. Pieve di Cadore</small>
	Sig: ^o Giac: ^o de Jacobi di Pieve		Sig: ^o Gio Ghilardin di Ver: ^o
	Sig: ^o Gio Dom: ^o Venago di Ospitale		Sig: ^o Ricobon di Ricobon
	Sig: ^o Ant: ^o Morgante di Noventa di Pina		Clas: ^o S: ^o Valerio Damosto di Ver: ^o











37.

Il Comitato di Cadore in virtù dei comparati e privilegii era
immune da ogni e qualunque imposta, e dazio; ma li Cadoreni
mediante accordato ai Patriarchi di Aquileia, indi ai Ve-
neziani il diritto della Muda, cioè del dazio di uscita sopra
le merci, che venivano estratte dal territorio. Si distingue-
va la Muda grande dalla piccola. Questa concerneva li piccoli
li oggetti esportati ordinariamente per terra: e quella li legnami
condotti fuori per acqua, ed era la più importante.

C'era per altro singolar, che la regolazione delle tariffe
daziali, egualmente che il diritto d'esenziazione venivano
esercitati dal Consiglio del paese.

L'erazione della Muda piccola veniva esercitata dai Postoli
destinati dal Mudaro generale, a cui rendevano conto di me-
se in mese. Quella poi della grande era sostenuta dall'Abbi-
catore o Mudaro, il quale esigeva il dazio dai mercanti nel
fine dell'anno per tutto il legname, che nel corso annuale a-
vevano esportato, lo che risultava dalle note formate da un Not.
appositamente destinato: una conteneva la Paglia segna-
ta, dovendo ogni venditore denunziare ad esso ministro nel
loro preciso numero, e misura: l'altra li Squadrati, ed ogni al-
tro genere di legname da costruzione, e da fabbrica. Quindi
tutte le Dite, che commerciarono di legname apparivano descritte
in essi Libri notanti, e per evitare le frodi si dovevano tracciare
o delineare in essi le marche o segni di ciascuna Dita.

Di questi segni darò qui sotto un esempio tratto dal libro
delle Denunzie delle Paglie, e ragioni scritto dall'apposito Not.
Bartolommeo da Sacco Op.^a di Comel.^a di Sopra nel 1596
mentre la Muda era abilitata da Piz.^a Vecelli Cav. di Pieve.

Segno	e nome della Dita	
	Sig. ^r Pietro Bianchini.	
	Sig. ^r Egidio de Jacobi di Pieve	
	Sig. ^r Gaspare Cester di Zenson di Piave	
	Sig. ^r Nic. ^o Palatino di Pieve	 Sig. ^r And. ^e Caretler di Treviso <small>Proprietario di Cadore</small>
	Sig. ^r Giac. ^o de Jacobi di Pieve	 Sig. ^r Gio. Ghilardin di Ven. ^a
	Sig. ^r Gio. Dom. ^o Venago di Ospitale	 Sig. ^r Ricobon di Ricobon
	Sig. ^r Ant. ^o Morganite di Noventa di Pavia	 Clar. ^o S. ^o Valerio Damosto di Ven. ^a

		S. ^{ro} P ^{re} di Corro de Venezia	Ag. Lazaro Nordio
		Sig. M ^{ro} Scorzani di Oderzo	S. P ^{re} Campet di Ven ^a
		cl ^{ro} S. ^{ro} Tom. Cantarini	S. Filippo di Zuanne di Ven ^a
		S. ^{ro} Giac ^o Juliani di Pesar ^o	S. ^{ro} Nicola de Jacobi
		cl ^{ro} S. ^{ro} Ottaviano Malpiero	cl ^{ro} S. ^{ro} Giovanni Sagredo
		S. ^{ro} Paolo Lomellino di Treu ^o	S. Br ^o le S. Rita di Pieve
		S. ^{ro} Cesare Verizzo	S. ^{ro} P ^{re} Colombo di Ven ^a
		S. ^{ro} P ^{re} Spolentato di Ven ^a <i>mercato de' Merc.</i>	S. ^{ro} Min. Dolfin di Ven ^a
		S. ^{ro} L ^{or} de Calogari di Ponte di Pave	S. Giac ^o de Zangiaroma
		S. ^{ro} Am ^o Bianchini	S. ^{ro} L ^{or} delle Tavole di Treviso
		S. Bened ^o de Ruepel.	Eu. S. ^{ro} Paolo Genoa di Pieve
		S. ^{ro} Gio Zeren di Ven ^a	S. Polo de Zanco da Tera ^o
		S. ^{ro} Leonardo de Jacobi	

1 pp Ant: Morgante de Navarra
2 mg: Ant: Antonio Bianchini
3 the Gio de Jacob
4 my And: Bernar: petu de Rupep
5 g Golo Caprati
6 my And: de Longiacoma
7 my Lido de Jacob
8 g Picobon de Zanco
9 g Val: de Zuan
10 g Zanco Meola de J. J. J. J.
11 g And: de Zanco
12 g Polito de Zanco
13 my Lor: de Ponte di Rive
14 g Santo Machion
15 my Zandemengo Venago
16 my Brio de S. J. J. J.
17 g S. Paolo Genova, J. J. J.
18 my M. J. J. J.
19 my Lor: dalle Jole di J. J. J.
20 g G. de Rupep
21 my R. J. J. J.
22 g Bonetto Felizariel J. J. J.
23 J. J. J. J.
24 mg: J. J. J. J.
25 my Ant: S. J. J. J.
26 J. J. J. J.
27 g S. J. J. J.
28 my Leon: Jacob
29 my Lazari Nordio de Ven:
30 my Bart: de Adam
31 my Cia: de Jacob
32 my Nicola de Jacob de Ven:
33 my Paolo Larcenigo de Ven:
34 my Riobon de Riobon & J. J.
35 my Filippo de Zuan de Ven:
36 my And: de Cadon murt: murt:
37 g Simon de Jacob de Ven:
38 my Bortolo J. J. J.
39 my Carp: J. J. J.
40 my P. J. J. J.

[illegible]

